Nel corso delle iniziative sul voto di domenica

Studenti e insegnanti discutono sulla democrazia nella scuola

Affollate assemblee al « Visconti » (con Bufalini) e al « Mamiani » (con Trentin) - Lotta antifascista e valore delle consultazioni elettorali - Domani pomeriggio manifestazione dei comitati unitari all'università con Scheda

L'appello del PCI e della FGCI

Il 23 sia una giornata di impegno e partecipazione

La Federazione provinciale comunista e la FGCI in occasione della ormai prossima scadenza elettorale per le scuole medie superiori, hanno lanciato un appello agli studenti, ai genitori e a tutto il personale della scuola. Ecco il testo del documento

[illegible]

L'appello dei tre sindacati

Una attiva vigilanza contro le provocazioni

La Federazione sindacale CGIL CISL UIL in uno suo documento ha rinnovato il suo appello a tutte le componenti della scuola per un voto unitario in occasione delle elezioni di domenica negli istituti superiori. Nella loro nota le organizzazioni sindacali dopo aver sottolineato il positivo successo delle consultazioni della settimana scorsa fra docenti e tutti i lavoratori, genitori, studenti, il personale docente e non docente ad esprimere il loro voto e a respingere «ogni tentativo di provocazione da parte dei fascisti ed ogni manovra comunque volta ad impedire l'esercizio democratico del voto da parte degli elettori».

A questo proposito la Federazione CGIL CISL UIL ha invitato i lavoratori e le strutture sindacali di categoria e di zona ad organizzare una vigilanza contro ogni forma di provocazione.

[illegible]

Alcuni degenti davanti il reparto di Reumatologia. A destra una stanza dello stesso reparto

L'eredità dei «baroni» e le incrostazioni di potere clientelare gli ostacoli più gravi al risanamento

La difficile «guarigione» del Policlinico

Mancano gli infermieri, carenza di organici o sottoutilizzazione di una parte del personale? — Da dove nascono le carenze dell'assistenza — La proliferazione di un sistema « feudale » nella gestione degli istituti universitari — Gli obiettivi del nuovo comitato direttivo del complesso ospedaliero — Provate le denunce del PCI sugli scandalosi episodi all'ospedale S. Eugenio

[illegible]

E bastata la settimana scorsa la protesta delle oltre 100 ragazze della scuola per *infermiere Regina Elena* a suscitare nel Policlinico un clima di preoccupato allarme. La loro — astensione dal lavoro, ma in fatti rischiato di far saltare l'assistenza sempre un po' precaria dei degenti dell'ospedale. E il motivo è sempre lì. Nel vero e proprio caos che regola la distribuzione del personale, quello non medico in particolare, all'interno dell'intero complesso le allieve infermiere ospiti della scuola-convitto finiscono in sostanza con il costituire l'unico punto di riferimento sicuro nell'organizzazione dell'assistenza paramedicale. Lutilizzazione delle allieve che vaben oltre il limite delle non mai osservate tirocinio pratico previsto dai regolamenti scolastici diventa insomma un sistema come un altro (con il vantaggio di non costare niente) per fare fronte alla mancanza di infermieri paramedici, ben inesistente stando al numero complessivo dei dipendenti finora accertato.

Abbiamo parlato non a caso di numero complessivo. Proprio nelle mille difficoltà una commissione nominata *ad hoc* dal nuovo comitato direttivo dell'ospedale è riuscita infatti a stabilire che in totale il personale paramedico — inclusi portantini e tecnici — [illegible] non si appartengono [illegible] intorno alle 3200 unità. Ma non è stato ancora possibile avere un quadro esatto della distribuzione di queste migliaia di lavoratori nelle cliniche. In queste condizioni è quasi impossibile stabilire se la mancanza di infermieri — che ha in qualche caso portato al blocco dell'attività di alcuni istituti — [illegible] effettiva carenza di organici o nasca piuttosto da un sottoutilizzazione o peggio dalla utilizzazione clientelare di una parte del personale.

La questione rimane [illegible] ancora una volta [illegible] che [illegible] hanno imposto il Policlinico [illegible] vecchia convenzione tra [illegible] Pio Istituto e l'Università [illegible] di [illegible] marginali [illegible] di un sistema feudale [illegible] del [illegible] e dell'altra [illegible] — personali ed [illegible] — [illegible].

Se [illegible] in questo modo [illegible] si può dire [illegible] Ogni istituto universitario [illegible] dotato di servizi propri che sono sovrapposti [illegible] doppioni di quelli [illegible] [illegible] per consolidare [illegible] come [illegible] che [illegible] vengono considerati [illegible] dai baroni «estranei». Un voto [illegible] del testo [illegible] della [illegible] [illegible] non può [illegible] [illegible] prospettiva di una [illegible] [illegible] [illegible]